



**REGOLAMENTO GENERALE**  
*della Società Alpina delle Giulie*  
**Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano**

**Art. 1 - ATTIVITA'**

La Società Alpina delle Giulie persegue le finalità indicate all'art. 3 del proprio Statuto approvato dall'Assemblea generale dei soci e validato dal CAI centrale.

**Art. 2 - SOCI E SOCI AGGREGATI**

Il numero dei Soci è illimitato.

I soci sono quelli previsti dall'art. 5 dello Statuto della S.A.G .

E' prevista ai sensi del titolo II capo III art. 11 e 12 del Regolamento Generale del CAI la figura del socio aggregato, sia esso ordinario familiare o giovane iscritto in altra Sezione del CAI, previa richiesta formale di ammissione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.

L'aggregato riceve dalla sezione che ne accetta l'ammissione un apposito tesserino con spazio per le convalide annuali e per l'indicazione della sezione di appartenenza devono corrispondere la quota associativa Sezionale prevista dall'Assemblea dei soci per la sua aggregazione.

Il socio aggregato è soggetto ai diritti e doveri previsti dallo statuto e dai regolamenti dell'associazione ad eccezione del diritto di voto che va esercitato nella sezione di iscrizione.

**Art. 3 - DIRITTI E DOVERI**

I diritti e gli obblighi dei soci sono quelli stabiliti dallo Statuto della Società Alpina delle Giulie e dal Regolamento generale del C.A.I.

Una volta iscritto, il socio in regola con il canone sociale, oltre a quanto previsto dai Regolamento Generale e Statuto del CAI ha diritto di fruire della biblioteca sociale nonché dei materiali in dotazione ai gruppi di appartenenza che fanno parte del patrimonio sociale, con il rispetto delle modalità stabilite nei singoli regolamenti dei gruppi approvati dal Consiglio Direttivo.

La sede sociale, con i suoi ambienti, le sue dotazioni ed attrezzature è a disposizione di tutti i soci, indistintamente.

I soci sono tenuti a:

- mantenere un contegno corretto e rispettoso ed attenersi alle disposizioni e regolamenti interni sia per la frequenza che per gli orari;
- adoperarsi per il mantenimento della pulizia degli ambienti utilizzati nonché alla conservazione degli arredi, oggetti o materiali concessi in uso;
- adoperare le attrezzature sociali secondo le norme di corretto utilizzo. Eventuali danneggiamenti dovuti all'uso

improprio o incuria da parte del socio sono di sua responsabilità ed è tenuto al loro ripristino.

- seguire sull'albo sociale le comunicazioni e le disposizioni del Consiglio Direttivo;
- partecipare alla vita sociale e collaborare alle manifestazioni didattiche sportive e culturali indette dall'Associazione;
- dare consigli e suggerimenti per il buon funzionamento dell'Associazione;
- adoperarsi per una sempre maggiore affermazione della Società in campo cittadino e nazionale e internazionale;
- prodigarsi per l'acquisizione di nuovi soci;
- collaborare con l'economista di sede e se necessario, nell'interesse comune, aiutarlo nello svolgimento dei compiti affidatigli.

Nell'ambito della sede sociale sono vietate manifestazioni contrastanti con le finalità del sodalizio.

#### **Art. 4 - RICONOSCIMENTI**

Particolari attestati e distintivi di benemerita potranno essere conferiti a quei soci che hanno maturato una anzianità di iscrizione al CAI di 25, 50, 60 o 75 anni. E' facoltà del Consiglio Direttivo deliberare dei riconoscimenti ai soci che, indipendentemente dagli anni di iscrizione, per le loro prestazioni straordinarie o per generose donazioni, avranno contribuito all'incremento della Sezione.

#### **Art. 5 - SANZIONI**

Fatte salve le sanzioni previste dagli art.li 11 e 12 dello Statuto Sezionale, il Consiglio direttivo può adottare nei confronti del socio che tenga un contegno contrastante con gli scopi statutari dell'Associazione e del suo Regolamento o con le regole della civile convivenza, i provvedimenti della censura, ammonizione e della sospensione dalle attività sociali per un periodo non superiore ad un anno.

Contro tali provvedimenti disciplinari, comunicati a pena di nullità con le motivazioni del caso, il socio può presentare ricorso a norma del Regolamento disciplinare del C.A.I.

#### **Art. 6 - ATTRIBUZIONI**

Il Consiglio direttivo può delegare al Presidente nonché ai Vicepresidenti per le loro funzioni sostitutive, ed entro i limiti di spesa prefissati dallo stesso Consiglio direttivo, le deliberazioni di assunzione di spesa.

#### **Art. 7 - ECONOMO DELLA SEDE**

L'Economista della sede è responsabile del mantenimento del patrimonio della sede sociale; in tale qualità tiene aggiornato l'elenco dei beni esistenti, assicura la buona conservazione dei beni mobili ed immobili, regola il comportamento dei soci e degli ospiti e sovrintende in generale al buon funzionamento della sede stessa.

#### **Art. 8 - REVISORI DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO**

I compiti e gli obblighi previsti per i revisori dei conti e per l'organo di Controllo quando nominato ai sensi di legge, sono quelli stabiliti dallo Statuto della Società Alpina delle Giulie e dal Regolamento generale del C.A.I.

Al revisore dei conti o al componente dell'organo di controllo, venuto a mancare per qualsiasi motivo, subentra il primo dei non eletti e, nei casi previsti dagli art. 30 o 31 del D.Lgs 117/2017 e s.m.i., dovrà essere in possesso dei requisiti professionali previsti per legge.

#### **Art. 9 - TESORIERE**

Oltre ai compiti previsti dall'art. 26 dello Statuto Sezionale, allo stesso compete l'accertamento della conformità del titolo che ha autorizzato la spesa che deve rientrare nelle finalità previste dallo Statuto Sezionale.

#### **Art. 10 - COMMISSIONI**

Il Consiglio direttivo procede come previsto dall'art. 31 dello Statuto Sezionale alla costituzione di Commissioni competenti nei singoli settori di attività, determinandone le finalità specifiche, la composizione e la durata in carica. Su indicazione della Commissione il Consiglio Direttivo nomina il Coordinatore.

#### **Art. 11 - RIFUGI E OPERE ALPINE**

La Commissione per i Rifugi e le Opere alpine o, ad interim il Consiglio Direttivo, cura la sorveglianza, la manutenzione, l'efficienza e, in collaborazione con la Segreteria, l'amministrazione dei rifugi alpini. La Commissione indica al Consiglio Direttivo il Coordinatore e individua al suo interno un Segretario nonché le persone cui affidare le funzioni di ispezione dei rifugi e bivacchi sociali. Gli Ispettori hanno le incombenze stabilite dal Regolamento nazionale dei Rifugi e Opere alpine e durano in carica per tre anni. La Commissione propone inoltre al Consiglio direttivo la nomina di un rappresentante in seno alla Commissione Giulio - Carnica Sentieri.

#### **Art. 12 - CENTRO VISITE GROTTA GIGANTE**

Il gruppo denominato "Commissione Grotte E.Boegan", o ad interim il Consiglio Direttivo, cura la gestione, la sorveglianza, la manutenzione e l'efficienza del centro visite di Borgo grotta Gigante e annessa cavità naturale e di tutte le altre grotte in concessione.

#### **Art. 13 - BIBLIOTECA**

Il Consiglio Direttivo individua un coordinatore bibliotecario per gestire la biblioteca sociale secondo uno speciale regolamento approvato dal Consiglio direttivo stesso.

#### **Art. 14 - SOTTOSEZIONI E GRUPPI**

Possono costituirsi gruppi di soci secondo le regole dell'art. 32 dello Statuto Sezionale a condizione che le attività previste non siano riconducibili a quelle svolte da altri gruppi sezionali.

La sottosezione ed i gruppi presentano al consiglio direttivo entro il 31 gennaio la relazione annuale sull'attività svolta ed il programma di massima delle attività future ed il relativo preventivo di spesa; per i gruppi che hanno riconosciuta l'autonomia contabile tale termine è differito a tutto il mese di febbraio.

I loghi delle sottosezioni e dei nuovi gruppi o le eventuali modifiche di quelli esistenti alla data del presente regolamento, devono essere approvati dal Consiglio Direttivo e devono rispettare i principi statutari della Sezione e del Club Alpino Italiano.

I gruppi con più di 24 componenti provvedono alla nomina di un comitato direttivo composto da almeno 3 persone con l'obbligo di riunione e verbalizzazione almeno semestrale.

L'Associazione mette a disposizione della sottosezione e dei gruppi il sito INTERNET sociale con sezioni dedicate ai singoli gruppi.

I gruppi hanno diritto ad esporre presso la sede sociale i propri albi curandone l'aggiornamento e la corretta tenuta.

L'Alpina delle Giulie non riconosce gestioni separate di fondi cassa dei singoli gruppi.

Annualmente il Consiglio direttivo verifica l'attività dei Gruppi, approvando le relazioni dell'attività svolta e verificando l'opportunità della loro permanenza.

#### **Art. 15 - AUTONOMIA CONTABILE DELLE SOTTOSEZIONI E DEI GRUPPI**

Quando i Gruppi svolgono attività rilevanti e con oggettiva necessità di gestione economica per l'entità e l'articolazione dei flussi in entrata ed uscita, il Consiglio direttivo può riconoscerne l'autonomia contabile.

Le Sottosezioni e quei Gruppi che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'autonomia contabile, hanno libera scelta di spesa nell'ambito delle proprie attività, purché rientranti nei fini sociali e non in contrasto con gli indirizzi del Consiglio Direttivo; la spesa deve rientrare, nei limiti di stanziamento messi a disposizione di ciascuna Sottosezione e di ciascun Gruppo dal Consiglio direttivo, a carico delle previsioni di bilancio e subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa.

#### **Art. 16 - CONTRATTI**

I Contratti sono deliberati dal Consiglio direttivo e stipulati dal Presidente, previa indagine di mercato mediante trattativa privata con almeno tre ditte. Il Consiglio direttivo può delegare il Presidente, l'Economo o anche altro organo dell'Associazione la stipula dei contratti di appalto di lavori forniture o servizi, che non superano il tetto di spesa deliberato dal Consiglio Direttivo all'atto del suo insediamento.

Per tutti i contratti si può prescindere dalla trattativa nei casi di forniture di beni protetti da privativa o che una sola ditta può procurare, nonché nei casi di motivata urgenza o per importi di modesta entità.

#### **Art. 17 - ELEZIONI ALLE CARICHE SOCIALI**

I soci aventi diritto al voto possono presentare alla segreteria dell'Associazione, collettivamente o singolarmente, liste di candidati, sottoscritte dai proponenti.

Solo le liste presentate non oltre i trenta giorni precedenti quello delle elezioni sono pubblicate mediante affissione all'albo della sede almeno dieci giorni prima di tale data.

Le liste pubblicate non sono prescrittive agli effetti del voto, il quale è libero nei confronti di qualsiasi nominativo eleggibile e limitato soltanto al numero delle singole cariche sociali da eleggere.

Tutti gli atti relativi alle elezioni vanno depositati per trenta giorni consecutivi presso la segreteria sezionale a libera visione dei soci, i quali hanno la facoltà di presentare reclami, entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Comitato di Coordinamento del Convegno Veneto - Friulano - Giuliano del C.A.I..

#### **Art. 18 - NORME TRANSITORIE**

Senza pregiudizio delle competenze del Consiglio direttivo in ordine alla costituzione, regolamentazione e scioglimento delle Sottosezioni e dei Gruppi, al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento, risultano costituiti e operanti le seguenti Sottosezioni e Gruppi il cui eventuale bilancio, ove adottato, fa parte del bilancio consolidato annuale dell'Associazione:

- la Sottosezione di Muggia, fondata nel 1985
- il Gruppo speleologico, denominato "Commissione Grotte Eugenio Boegan" fondato nel 1883.
- la Commissione Escursioni, fondata nel 1883;
- il Gruppo Alpinisti Rocciatori e Sciatori (G.A.R.S.), fondato nel 1929, con indirizzo di alpinismo accademico;

- il Gruppo SCI C.A.I. Trieste, fondato nel 1947 che, per lo sviluppo dell'attività agonistica risulta costituito in Associazione Sportiva Dilettantistica con affiliazione alla F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)
- il Gruppo di Alpinismo Giovanile "Umberto Pacifico", costituito nel 1956, che riunisce i giovani dagli 8 ai 17 anni;
- il Gruppo Tutela Ambiente Montano, fondato nel 1990;
- il Gruppo Corsa in Montagna, fondato nel 1995 che, per lo sviluppo dell'attività agonistica, risulta costituito in Associazione Sportiva Dilettantistica
- il Gruppo Ricerche e Studi sulla Grande Guerra 1915/1918, fondato nel 1996;
- il gruppo Vulkan fondato nel 2000 che, per lo sviluppo dell'attività agonistica, risulta costituito in Associazione Sportiva Dilettantistica
- il gruppo Corsari delle Giulie fondato nel 2017 con le finalità della pratica e divulgazione dell'alpinismo e dell'arrampicata.

All'interno dell'Associazione operano le seguenti scuole:

- Scuola Nazionale di Alpinismo "Emilio Comici" in Val Rosandra, fondata nel 1929;
- la Scuola di Speleologia "Carlo Finocchiaro", fondata nel 1964 ed operante in seno alla Commissione grotte E. BOEGAN;
- la Scuola intersezionale di Sci-Alpinismo "Città di Trieste", fondata nel 1980 che opera in collaborazione paritetica con l'Associazione XXX Ottobre.

Il su esteso testo è stato approvato dalla Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Alpina delle Giulie Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano nella seduta del giorno .....

Il Presidente della Sezione .....

Il Presidente dell'Assemblea .....